

SCADENZARIO DEI PRINCIPALI ADEMPIMENTI IN VISTA DEI REFERENDUM DEL 12 GIUGNO 2022

Giorni rispetto alla votazione	Data	Adempimenti	Riferimenti normativi	Tematiche
Ricevuta la comunicazione della sentenza di ammissione delle richieste da parte della Corte costituzionale	DECRETI APPROVATI IL 6 APRILE 2022	Indizione del referendum con decreto del Presidente della Repubblica , su deliberazione del Consiglio dei Ministri. La data del referendum è fissata in una domenica compresa tra il 15 aprile e il 15 giugno.	Art. 34 l. 25 maggio 1970, n. 352	Emanazione del decreto di indizione
Entro il 45° giorno antecedente la votazione	Scadenza: 28 aprile 2022	Pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi con cui si comunica agli elettori la data di svolgimento delle elezioni.	Art. 11 d.p.r. 30 marzo 1957, n. 361 e art. 50 l. 25 maggio 1970, n. 352	Pubblicazione del manifesto di convocazione dei comizi
Dalla data di convocazione dei comizi e fino alla chiusura delle operazioni di voto	Dal 7 aprile al 12 giugno 2022	Inizio del divieto per tutte le amministrazioni pubbliche di svolgere attività di comunicazione istituzionale ad eccezione di quelle effettuate in forma impersonale ed indispensabili per l'efficace assolvimento delle proprie funzioni.	Art. 9 l. 22 febbraio 2000, n. 28	Divieto di comunicazione istituzionale
Dalla data di entrata in vigore della delibera AGCOM	Dal 29 aprile 2022	Le trasmissioni informative riconducibili ad una testata giornalistica di telegiornali o giornali radio, notiziari, rassegne stampa e ogni altro programma di carattere informativo si conformano con particolare rigore ai principi di tutela del pluralismo, dell'imparzialità, dell'indipendenza, dell'obiettività, dell'equilibrata rappresentanza di genere e dell'apertura alle diverse forze politiche assicurando all'elettorato la più ampia informazione sui temi e sulle modalità di svolgimento della campagna referendaria. Inoltre, in questi programmi la presenza di esponenti di partiti e movimenti politici, membri del Governo o persone chiaramente riconducibili ad un'opzione di voto deve essere limitata esclusivamente all'esigenza di assicurare la completezza e l'imparzialità dell'informazione.	Artt. 7 e 8 delibera AGCOM n. 135, 28 aprile 2022	Disciplina della comunicazione politica
Dalla data di entrata in vigore della delibera AGCOM	Dal 29 aprile 2022	Obbligo per le emittenti radiofoniche e televisive nazionali private di illustrare , in modo esaustivo e con linguaggio accessibile a tutti, i temi propri dei quesiti referendari in relazione alla loro denominazione, indicando le principali caratteristiche dell'elezione referendaria con particolare riferimento alle modalità di espressione del voto , ivi comprese le speciali modalità di voto previste per gli elettori diversamente abili e per i malati intrasportabili.	Art. 9 delibera AGCOM n. 135, 28 aprile 2022	Disciplina della comunicazione politica
Dalla data di entrata in vigore della delibera AGCOM	Dal 29 aprile 2022	Divieto di fornire in qualunque trasmissione radio-televisiva, anche in forma indiretta, indicazioni di voto o manifestare le proprie preferenze di voto. Questo divieto vale per le trasmissioni radio-televisive diverse da quelle di comunicazione politica e dai messaggi autogestiti.	Art. 5 l. 22 febbraio 2000, n. 28 e artt. 7 e 17 delibera AGCOM n. 135, 28 aprile 2022	Disciplina della comunicazione politica
Dalla data di entrata in vigore della delibera AGCOM	Dal 29 aprile 2022	La comunicazione politica radio-televisiva si svolge nelle seguenti forme: tribune politiche, dibattiti, tavole rotonde, presentazione in contraddittorio di partiti o soggetti promotori, interviste e ogni altra forma che consenta il confronto tra le posizioni politiche e i candidati in competizione. Gli spazi sono ripartiti tra i soggetti politici in due parti uguali tra i soggetti favorevoli e i contrari a ciascun quesito referendario. Alle trasmissioni di comunicazione politica sui temi delle consultazioni referendarie non possono prendere parte persone che risultino candidate in concomitanti competizioni elettorali e a tali competizioni non è comunque consentito, nel corso delle trasmissioni medesime, alcun riferimento.	Art. 4 l. 22 febbraio 2000, n. 28 e artt. 3 e 10 delibera AGCOM n. 135, 28 aprile 2022	Disciplina della comunicazione politica

Dalla data di entrata in vigore della delibera AGCOM e fino alla chiusura della campagna elettorale	Dal 29 aprile al 10 giugno 2022	Possibilità per le emittenti radiofoniche e televisive nazionali e locali di trasmettere messaggi politici autogestiti gratuiti per la presentazione non in contraddittorio delle posizioni favorevole e contraria a ciascun quesito referendario che devono rispettare i seguenti criteri: a) il numero complessivo dei messaggi è ripartito con criterio paritario, anche per quel che concerne le fasce orarie, fra i soggetti politici interessati alla votazione, tra i favorevoli ed i contrari a ciascun quesito referendario; b) i messaggi sono organizzati in modo autogestito e devono avere una durata sufficiente alla motivata esposizione di una posizione e comunque compresa fra 1 e 3 minuti per le emittenti televisive e fra 30 e 90 secondi per le emittenti radiofoniche; c) i messaggi non possono interrompere altri programmi, né essere interrotti, hanno una autonoma collocazione nella programmazione e sono trasmessi in appositi contenitori, fino a un massimo di quattro contenitori per ogni giornata di programmazione. I messaggi trasmessi in ciascun contenitore sono almeno due e sono comunque ripartiti in misura uguale tra i soggetti favorevoli e quelli contrari a ciascun quesito referendario. A tal fine, qualora il numero dei soggetti che sostengono le due indicazioni di voto sia diverso, l'assegnazione degli spazi ai soggetti più numerosi avviene secondo un criterio di rotazione. L'eventuale mancanza di messaggi a sostegno di una delle due indicazioni di voto non pregiudica, in ogni caso, la trasmissione di quelli a sostegno dell'indicazione opposta, ma non determina un aumento degli spazi ad essa spettanti; d) i messaggi non sono computati nel calcolo dei limiti di affollamento pubblicitario previsti dalla legge; e) ciascun messaggio può essere trasmesso una sola volta in ciascun contenitore (ad eccezione dei messaggi trasmessi dalle emittenti locali); f) nessun soggetto politico può diffondere più di due messaggi in ciascuna giornata di programmazione sulla stessa emittente; g) ogni messaggio reca la dicitura «messaggio autogestito» con l'indicazione del soggetto politico committente. Per le emittenti radiofoniche, il messaggio deve essere preceduto da un annuncio in audio del medesimo tenore.	Art. 4 l. 22 febbraio 2000, n. 28 e art. 4 e 11 delibera AGCOM n. 135, 28 aprile 2022	Disciplina della comunicazione politica
Dalla data di entrata in vigore della delibera AGCOM e fino alla chiusura della campagna elettorale	Dal 29 aprile al 10 giugno 2022	Possibilità per le emittenti radiofoniche e televisive locali di trasmettere messaggi politici autogestiti a pagamento con condizioni economiche uniformi a tutti i soggetti politici. Per le emittenti radiofoniche locali i messaggi devono essere preceduti e seguiti da un annuncio in audio del seguente contenuto: "Messaggio referendario a pagamento", con l'indicazione del soggetto politico committente. Per le emittenti televisive locali i messaggi devono recare in sovrapposizione per tutta la loro durata la seguente dicitura: "Messaggio referendario a pagamento", con l'indicazione del soggetto politico committente.	Art. 15 delibera AGCOM n. 135, 28 aprile 2022	
Entro il 5° giorno successivo alla data di entrata in vigore della delibera AGCOM	Dal 4 maggio 2022	Obbligo per gli editori di quotidiani e periodici e per le emittenti che intendano trasmettere messaggi politici autogestiti di dare comunicazione del loro intendimento tramite un comunicato.	Artt. 5, 12 e 20 delibera AGCOM n. 135, 28 aprile 2022	Disciplina della comunicazione politica
Tra il 33° e il 31° giorno antecedente la votazione	Tra il 10 e il 12 maggio 2022	Definizione da parte della giunta comunale degli spazi da destinare all'affissione degli stampati, dei giornali murali o altri e dei manifesti elettorali da parte dei partiti o gruppi politici rappresentati in Parlamento e dei vari gruppi di promotori del referendum. L'assegnazione degli spazi è subordinata alla presentazione di apposita domanda alla giunta comunale entro il 34° giorno antecedente la votazione, ossia entro il 9 maggio 2022.	Artt. 2-5 l. 4 aprile 1956, n. 212	Adempimenti delle amministrazioni comunali
Dal 30° giorno antecedente la votazione	Dal 13 maggio 2022	È vietata ogni forma di propaganda elettorale luminosa o figurativa , a carattere fisso in luogo pubblico, escluse le insegne indicanti le sedi dei partiti, e il lancio di volantini in luogo pubblico o aperto al pubblico e ogni forma di propaganda luminosa mobile.	Art. 6 l. 4 aprile 1956, n. 212	Propaganda elettorale
Dal 30° giorno antecedente la votazione	Dal 13 maggio 2022	Inizio della possibilità di tenere riunioni elettorali senza l'obbligo di preavviso al Questore.	Art. 7 l. 24 aprile 1975, n. 130	Propaganda elettorale
Dal 15° giorno antecedente la votazione	Dal 28 maggio 2022	Divieto di rendere pubblici o, comunque, diffondere , nei quindici giorni precedenti la data delle votazioni, i risultati di sondaggi demoscopici sull'esito del referendum o comunque relativi al quesito referendario o alle manifestazioni di opinione o a quelle rilevazioni che, per le modalità di realizzazione e diffusione, possono comunque influenzare l'elettorato , anche se tali sondaggi sono stati effettuati in un periodo precedente a quello del divieto.	Art. 8 l. 22 febbraio 2000, n. 28 e art. 23 delibera AGCOM n. 135, 28 aprile 2022	Disciplina della comunicazione politica
Nei due giorni antecedenti la votazione e nel giorno della votazione	Dal 10 al 12 giugno 2022	Apertura straordinaria degli uffici elettorali comunali per il rilascio delle tessere elettorali non consegnate, la consegna dei duplicati e il rinnovo delle tessere elettorali dalle ore 9 alle ore 18 nei due giorni antecedenti la votazione e nel giorno della votazione per tutta la durata delle operazioni di voto (dalle ore 7 alle ore 23 di domenica 12 giugno).	Art. 1 c. 400 lettera g) l. 27 dicembre 2013, n. 147	Adempimenti delle amministrazioni comunali
Entro il giovedì o il sabato antecedenti la votazione o la mattina del giorno della votazione	Entro il 9 giugno oppure entro l'11 o la mattina del 12 giugno 2022	Designazione dei delegati dei partiti o dei promotori presso i seggi e presso gli uffici centrali. L'atto di designazione dei delegati presso i seggi dev'essere presentato da persona munita di mandato autentificato da notaio al segretario del comune entro il 9 giugno anche mediante posta elettronica certificata oppure direttamente a ciascun presidente di sezione il pomeriggio dell'11 giugno o la mattina del 12 giugno, purché prima dell'inizio della votazione.	Artt. 19 e 50 l. 25 maggio 1970, n. 352 e art. 25 d.p.r. 30 marzo 1957, n. 361	Adempimenti dei partiti e dei promotori
Nel giorno antecedente la votazione e nel giorno stabilito per le elezioni	Dall'11 giugno 2022	Divieto di organizzare comizi, riunioni di propaganda elettorale diretta o indiretta, in luoghi pubblici o aperti al pubblico, e di affiggere nuovi manifesti di propaganda. Nei giorni della votazione è vietata ogni forma di propaganda elettorale entro il raggio di 200 metri dall'ingresso delle sezioni elettorali.	Art. 9 l. 4 aprile 1956, n. 212	Propaganda elettorale
Giorno della votazione	12 giugno 2022	Si vota dalle 7 alle 23 del 12 giugno 2022.	Art. 1 c. 399 l. 27 dicembre 2013, n. 147 e d.p.r. 27 settembre 2016	Votazione
Giorno della votazione	Dalle ore 23 del 12 giugno 2022	Lo scrutinio comincia al momento della chiusura delle operazioni di voto alle 23.	Artt. 21-26 l. 25 maggio 1970, n. 352	Scrutinio